



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

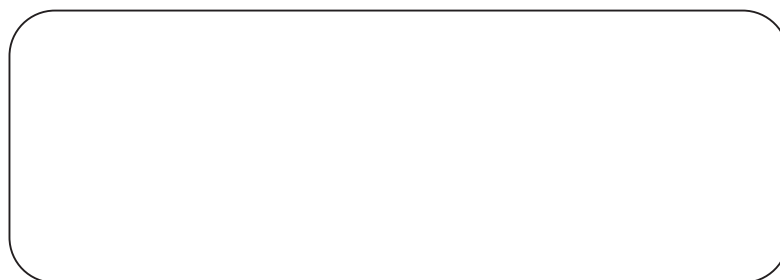
Anno Scolastico 2015 – 2016

PROVA DI ITALIANO

Scuola primaria

Classe Seconda

Fascicolo 1



Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è divisa in tre parti.

Nella prima parte dovrai leggere solo il titolo di un racconto e poi rispondere alla domanda che segue.

Nella seconda parte dovrai leggere il racconto e poi rispondere alle domande che troverai subito dopo.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio 1.

Esempio 1

Quale giorno viene prima del giovedì?

- A. Lunedì
- B. Martedì
- C. Mercoledì
- D. Giovedì

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio 2.

Esempio 2

Quale giorno viene dopo il lunedì?

- A. Martedì
- B. Mercoledì
- NO** C. Domenica
- D. Sabato

Alcune domande sono un po' diverse e per rispondere devi mettere una crocetta per ogni riga, come nell'esempio 3.

Esempio 3

| Quale giorno viene dopo il lunedì? <i>Metti una crocetta per ogni riga.</i> | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | Sì | No |
| a) Il martedì viene dopo il lunedì | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) La domenica viene dopo il lunedì | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

In qualche caso dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nell'esempio 4.

Esempio 4

| |
|--|
| Chi è il protagonista del racconto che hai letto? Risposta: <i>Enrico</i> |
|--|

Nella terza parte della prova dovrai fare due esercizi. Le domande e gli esempi ti diranno cosa fare.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

| |
|---|
| Quanti sono i mesi dell'anno? A. <input type="checkbox"/> 4 B. <input type="checkbox"/> 10 C. <input type="checkbox"/> 12 D. <input type="checkbox"/> 14 |
|---|

Per rispondere alle domande di tutta la prova avrai a disposizione 45 minuti.

**NON GIRARE LA PAGINA
FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO**

PARTE PRIMA

Questo è il titolo del racconto che leggerai

L'ERBA CHE LE LEPRI NON MANGIANO

L1602A01A0 - L1602A01B0 - L1602A01C0 - L1602A01D0

A1. Le informazioni che trovi nel titolo “L'erba che le lepri non mangiano” fanno già capire alcune cose del racconto che leggerai e fanno nascere alcune domande. Quali domande fanno nascere?

Metti una crocetta su “Sì” o su “No” per ogni domanda.

Per quale motivo le lepri non mangiano quell'erba?



a) Sì No

Le lepri correranno più veloci di tutti?



b) Sì No

Le lepri troveranno degli amici?



c) Sì No

Quale erba non mangiano le lepri?



d) S No

Ricordati che non puoi più tornare indietro a rivedere questa prima domanda alla quale hai già risposto.

Adesso vai avanti e leggi il racconto.

L'ERBA CHE LE LEPRI NON MANGIANO

1 C'è un'erba, in Inghilterra, che ha le foglie lunghe, color verde
2 pallido, con piccoli fiorellini dal profumo dolciastro alla base delle sue
3 foglie, e nient'altro di speciale: ma una cosa speciale c'è, ed è il fatto
4 che le lepri non la mangiano mai.

5 Perché non la mangiano? Perché è velenosa?

6 No, non è velenosa.

7 Perché è dura?

8 No, anzi, è morbida.

9 Perché ha un cattivo sapore?

10 No, in verità è parecchio gustosa.

11 Bisogna sapere che, moltissimi anni fa, una lepre se ne andava
12 giù per il fianco di una collina, vicino al villaggio di Taydale,
13 nell'Inghilterra centrale, rosicchiando erbe e radici.

14 Ogni tanto alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con
15 le sue lunghe orecchie: ma quella volta, per sua sfortuna, la volpe si
16 era fatta furba. Per nascondere il suo colore, strisciava contro un
17 muro rossastro. Per nascondere il suo odore, si era avvolto a
18 lungo nel muschio profumato, e per nascondere il rumore si era
19 avvolta la punta delle zampe in batuffoli di ragnatela.

20 D'improvviso, senza aver sentito, annusato o visto niente, la
21 lepre se la vide spuntare a meno di venti passi, già lanciata a bocca
22 aperta verso di lei.

23 La bestiola si mise a correre disperatamente, facendo balzi e
24 scarti a zig zag, ma sapeva che era troppo tardi, perché la volpe era
25 partita troppo in vantaggio.

26 Saltò un cespuglio, ne saltò un altro, ed eccola in un prato dove
27 crescevano a centinaia quelle foglie lunghe, alte e abbastanza larghe,
28 che sembravano... sembravano orecchie di lepre.

29 La lepre si fermò di colpo e s'acquattò in mezzo al prato,
30 tenendosi bassa bassa, ma con le orecchie alte.

31 Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò.

32 Cos'era quello?

33 Quante lepri c'erano, in quel prato? Cento? Duecento? Mille?
34 No, non erano lepri, erano foglie. Ma dov'era finita la lepre che stava
35 inseguendo?

36 La volpe, muovendo le sue orecchie triangolari, ascoltò: ma non
37 sentí rumore, tranne il fruscio delle foglie al vento. Annusò, ma non
38 sentí odore, tranne quello dei piccoli fiori che stavano alla base delle
39 foglie. Allungò il collo, e addirittura si alzò sulle zampe di dietro,
40 come fanno i cani: ma non vide altro che foglie, foglie, alte, nel cielo
41 che si andava scurendo nella sera.

42 Allora la volpe se ne andò, a pancia vuota, e da quel giorno
43 nessuna lepre mangiò più una foglia di quelle, per ringraziare
44 dell'aiuto gentile.

(Tratto da: R. Piumini, *Poco prima della notte*, Einaudi Ragazzi, Edizioni EL, San Dorlingo della Valle, Trieste, 2011)

- B1. Qui sotto trovi la storia che hai letto, raccontata con poche parole. Non sono però indicati i personaggi. Li sai riconoscere? Possono essere animali o cose. Scrivi una parola in ogni spazio per dire di chi o di che cosa si parla.**



C'era una volta una che se ne andava tranquilla per la sua strada, ma faceva gola a una che aveva una gran voglia di mangiarsela. Meno male che c'era un campo con tante e la riuscì a cavarsela.


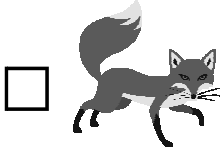
B2. All'inizio del racconto l'autore parla di un'erba e la descrive. Quali caratteristiche dell'erba sono importanti per quello che succede più avanti nel racconto?


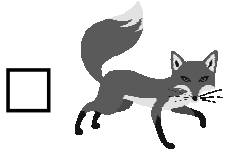
Metti una crocetta per ogni riga.


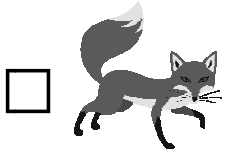

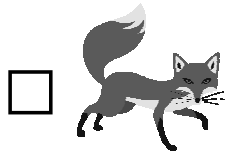
| | È importante | Non è importante |
|--|--------------------------|--------------------------|
| a) Ha foglie lunghe | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) Si può mangiare | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) Ha fiorellini con un profumo che copre altri odori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) Ha foglie con un sapore gustoso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

B3. Nella parte di testo che ti riportiamo sotto, rimane più volte nascosto di chi si parla, ma per capire è importante individuare chi è. Completa questa parte, mettendo ogni volta una crocetta sul quadratino accanto al disegno dell'animale di cui si parla.

Bisogna sapere che, moltissimi anni fa, una lepre se ne andava giù per il fianco di una collina vicino al villaggio di Taydale, nell'Inghilterra centrale, rosicchiando erbe e radici.

Ogni tanto la   alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con le sue lunghe orecchie: ma quella volta, per sua sfortuna, la volpe si era fatta furba.

Per nascondere il suo colore, la   strisciava contro un muro rossastro.

Per nascondere il suo odore, la   si era avvoltolata a lungo nel muschio profumato, e per nascondere il rumore la   si era avvolta la punta delle zampe in batuffoli di ragnatela.

B4. Che cosa faceva la lepre, all'inizio del racconto, quando "se ne andava giù per il fianco di una collina"?

- A. Stava spiando qualcuno da lontano
 - B. Era contenta di sentire odori e rumori nuovi
 - C. Voleva raggiungere il villaggio vicino
 - D. Mangiava e si guardava intorno
-

B5. Il testo dice "ogni tanto alzava il muso a guardare, annusare e ascoltare con le sue lunghe orecchie" (righe 14-15). Questa informazione fa capire che l'animale protagonista del racconto si comporta così perché

- A. è attento ai possibili pericoli
- B. cerca di orientarsi nell'ambiente
- C. è alla ricerca di cibo
- D. è stupito dalla calma che c'è intorno

B6. Per quale scopo qualcuno in questo racconto cerca in tutti i modi di nascondere il suo colore, il suo odore, il suo rumore?

- A. Per cogliere di sorpresa la sua preda
 - B. Per non essere aggredito da una belva feroce
 - C. Per sembrare un altro animale
 - D. Per tenere lontani i suoi peggiori nemici
-

B7. “... la lepre se la vide spuntare a meno di venti passi” (righe 20-21). Questa informazione fa capire che la lepre

- A. sa di poter riuscire a scappare
- B. pensa che c'è una buona distanza
- C. si rende conto che il pericolo è vicino
- D. calcola quanto devono essere lunghi i passi



Nel riquadro hai a disposizione la parte di testo alla quale si riferisce la domanda B8.

“D’improvviso, senza aver sentito, annusato o visto niente, la lepre se la vide spuntare a meno di venti passi, già lanciata a bocca aperta verso di lei.”

L1602B0800

B8. Che cosa fanno capire le parole “... già lanciata a bocca aperta”?
Fanno capire che

- A. la volpe corre e non ha più fiato
- B. la volpe parte all’inseguimento urlando
- C. la volpe è pronta a mangiare la lepre
- D. la volpe è stupita che la lepre l’abbia vista

L1602B0900

B9. “La bestiola si mise a correre disperatamente, facendo balzi a zig zag, ma sapeva che era troppo tardi, perché la volpe era partita troppo in vantaggio” (righe 23-25). Perché la lepre è disperata?

- A. Fa fatica a correre dopo avere mangiato
- B. Ha perso l’orientamento
- C. Sta per essere catturata
- D. È la prima volta che vede una volpe da vicino

L1602B1000

B10. La corsa a zig zag serve alla lepre di questo racconto per

- A. mettere in difficoltà la volpe
- B. mostrare la sua abilità
- C. non schiacciare troppo l’erba
- D. evitare gli ostacoli

B11. Che cosa pensa la lepre quando vede le “foglie lunghe, alte e abbastanza larghe” (riga 27)?

Ecco tante altre lepri:
insieme sconfiggeremo
la volpe!

A.



Quante foglie!
Assomigliano alle mie
orecchie. Questo mi
aiuterà!

B.



Che bello. Potrò
continuare a rosicchiare
foglie e fiori!

C.



Ho trovato tante altre
lepri, mi nasconderò in
mezzo a loro!

D.



La parte di testo nel riquadro ti può aiutare a rispondere alla domanda B12.



Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò.

Cos'era quello?

Quante lepri c'erano, in quel prato? Cento?

Duecento? Mille? No, non erano lepri, erano foglie.

Ma dov'era finita la lepre che stava inseguendo?

L1602B1200

B12. Che cosa puoi aggiungere all'informazione che trovi sotto per spiegare il comportamento della volpe?





“Anche la volpe, una decina di metri indietro, si fermò”

- A. Anche la volpe ... si fermò **perché era confusa da quello che vedeva e non sapeva che cosa fare**
- B. Anche la volpe ... si fermò **perché era stanca e non aveva voglia di cercare la lepre in mezzo a tutte quelle foglie**
- C. Anche la volpe ... si fermò **perché voleva spiare che cosa faceva la lepre nascosta in quel prato**
- D. Anche la volpe ... si fermò **perché aveva già corso tanto e si chiedeva che gusto avesse quell'erba**

B13. Come va a finire fra la lepre e la volpe?

- A. La volpe si accontenta di mangiare quelle foglie tenere e gustose
 - B. La volpe alla fine se ne va perché il buio che arriva mette paura
 - C. La volpe aspetta fino alla mattina dopo e poi se ne va
 - D. La volpe finisce per rinunciare alla sua preda
-

B14. Se nel racconto la lepre dicesse 'grazie' all'erba, che cosa le direbbe?

- A.  "Grazie di avere sfamato la volpe!"
- B.  "Grazie di avere sbarrato la strada alla volpe!"
- C.  "Grazie di avere impedito alla volpe di vedermi!"
- D.  "Grazie di avere spaventato la volpe!"

B15. Che cosa si racconta in questo testo?*Metti una crocetta per ogni riga.*

| In questo testo si racconta... | Sì | No |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a) una storia di un inseguimento | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) una storia con un gioco pericoloso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) una storia con un vento forte che copre i rumori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) una storia con un personaggio che non ottiene quello che vuole | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e) una storia che finisce bene per il personaggio più debole | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

L1602B1600

B16. In questa storia c'è qualcuno che si comporta in modo più furbo del solito e qualcuno che prima è sfortunato, ma poi ha fortuna.**Scrivi chi è l'uno e chi è l'altro.**

a) Chi si comporta in modo "più furbo del solito" è

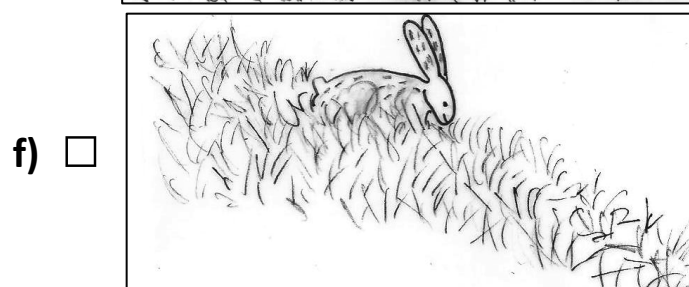
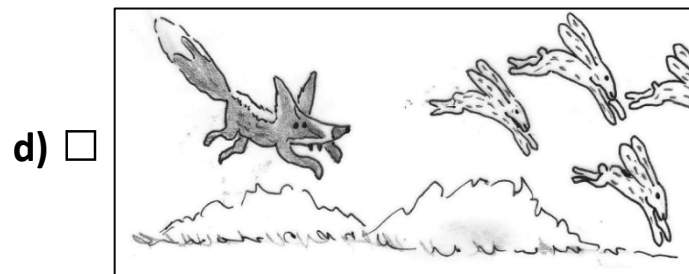
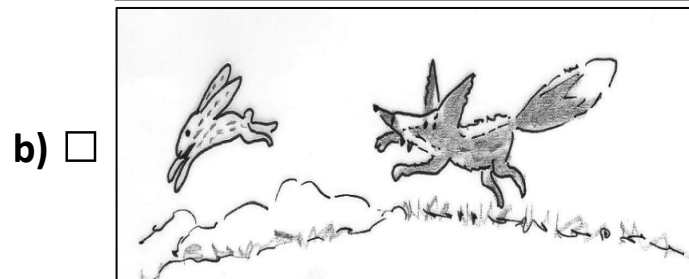
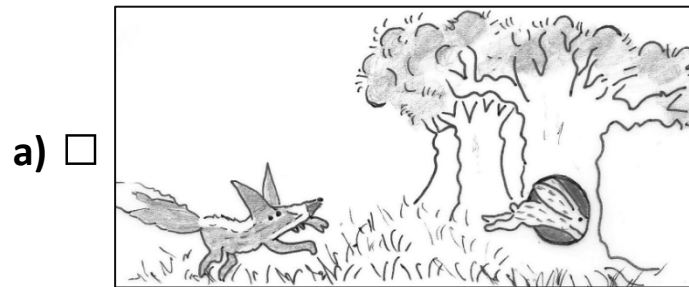


b) Chi prima è sfortunato, ma poi "ha fortuna" è

B17. Che cosa si può capire dal racconto che hai letto?*Metti una crocetta per ogni riga.*

| | Sì lo puoi capire dal racconto | No non lo puoi capire dal racconto |
|--|---|---|
| a) Bisogna mettercela tutta anche quando la situazione sembra disperata | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) Invidiare gli altri non aiuta a vincere | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) A volte le cose vanno diversamente da come ci aspettavamo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) Quando si riceve un aiuto, si ha voglia di ringraziare per l'aiuto avuto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

B18. Quattro delle vignette che trovi qui sotto rappresentano quattro momenti del racconto. Indica con una crocetta le due vignette che non c'entrano con il racconto che hai letto.



PARTE TERZA

ESERCIZIO 1.

L1602C0100

C1. Nella tabella ci sono cinque nomi e cinque gruppi di aggettivi. Collega con una freccia ogni nome al gruppo di aggettivi adatto.

| Nomi | Aggettivi |
|------------------------|---|
| Es. <i>una coperta</i> | <i>corta, calda, morbida, rossa</i> |
| a) una pizza | 1. verde, succosa, matura, dolce |
| b) una bambina | 2. divertente, stancante, scolastica, avventurosa |
| c) una mela | 3. forte, fredda, improvvisa, noiosa |
| d) una pioggia | 4. calda, saporita, croccante, salata |
| e) una gita | 5. brava, simpatica, allegra, silenziosa |

ESERCIZIO 2.

L1602C02A0 - L1602C02B0 - L1602C02C0 - L1602C02D0 - L1602C02E0

C2. Indica quali delle seguenti espressioni sono già frasi complete e corrette e quali hanno bisogno di essere completate.

Metti una crocetta per ogni riga.

| FraSi | Completa/corretta | Incompleta/scorretta |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| Es. Giorgio ha visto | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| a) Il mio amico ha comprato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b) L'anno scorso siamo stati | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c) Anna sbadiglia | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d) Marco telefona tutti i giorni alla nonna | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e) Luca dice sempre | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

